



FPDDI

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PREESISTENTE

PER I DIPENDENTI E DIRIGENTI IBM (FPDDI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117

Istituito in Italia



Via Roma, 15 20054 Segrate (MI)

022134000; 022138948;
022139787; fax 0226955173



dipendenti@fondopensioneibm.it
fondodipibm@pec-pmi.it



www.fondopensioneibm.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

Versione integrale

(depositata presso la COVIP il 28/05/2026)

FPDDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI:

- la **PORTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PORTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'** contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.fondopensioneibm.it)

Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente"

Scheda "Presentazione" (in vigore dal 01/01/2026)

Premessa

- Quale è l'obiettivo** FPDDI è un **fondo pensione negoziale preesistente** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **Decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252**.
FPDDI è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).
- Come funziona** FPDDI opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
- Come contribuire** Se aderisci a **FPDDI** hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal **tuo contributo**, dal **contributo dell'azienda** e dal **TFR futuro**.
- Quali prestazioni puoi ottenere**
- **RENDITA e/o CAPITALE** (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento (fanno eccezione i "vecchi iscritti"), comprensiva di prestazioni accessorie (LTC in caso di non autosufficienza);
 - **ANTICIPAZIONI** (per *acquisto/ristrutturazione prima casa, malattia, altre cause*);
 - **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** (per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso*);
 - **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.
- Trasferimento** Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
- I benefici fiscali** Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **2 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Assicurativo (*)	garantito	NO	Comparto che accoglie, oltre ai versamenti periodici anche il TFR (per adesioni tacite, in caso di RITA è il comparto di default)
Azionario (**)	azionario	NO	

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il Fondo né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo [LINK](#). Sul sito web del Fondo (www.fondopensioneibm.it) nella tua area riservata puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura. In aggiunta puoi utilizzare un motore di calcolo rendite collocato nel sito del Fondo, area pubblica, sotto la voce con lo stesso nome.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare on line in ogni sua parte il modulo di adesione nell'applicazione presente al seguente link: [Adesione on line](#), sottoscriverlo ed inviarlo al Fondo.

Le modalità di adesione dei familiari fiscalmente a carico rimangono inalterate e comportano la compilazione della documentazione cartacea disponibile al seguente link: [Adesione familiari fiscalmente a carico](#)

L'adesione decorre dalla data di recepimento del Modulo di adesione nel sistema gestionale. Entro 30 giorni dalla ricezione del Modulo, FPDDI ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta per coloro che conferiscano tacitamente il loro TFR: FPDDI procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

FPDDI ti trasmette, entro il 30 giugno di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

FPDDI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare FPDDI telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta (consulta il documento [Guida alla trasmissione reclami ed esposti](#) sul sito web). Per trasmettere un reclamo puoi utilizzare l'apposita funzione disponibile alla sezione **CONTATTI** dell'**area riservata** del sito web del Fondo o la casella PEC che trovi tra i contatti nell'intestazione di questa scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo [Statuto](#), che contiene le regole di partecipazione al Fondo e disciplina il suo funzionamento;
- il [Documento sul regime fiscale](#), il [Documento sulle anticipazioni](#) e il [Documento sulle rendite](#), che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il [Documento sulla politica di investimento](#), che illustra la strategia di gestione delle risorse del Fondo.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fondopensioneibm.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



FPDDI

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PERSISTENTE

PER I DIPENDENTI E DIRIGENTI IBM

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117

Istituito in Italia



Via Roma, 15 20054 Segrate (MI)



022134000; 022138948; 022139787;
fax 022695173



dipendenti@fondopensioneibm.it
fondodipibm@pec-pmi.it



www.fondopensioneibm.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 19/02/2026)

Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente"

FPDDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda "I costi" (in vigore dal 01/01/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al fondo, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	Non previste
• Spese di partecipazione aderenti: - Che lavorano presso aziende non socie. - In quiescenza.	Quota annuale per contributo spese con permanenza nel fondo per almeno 6 mesi: (a) 160 € per i dirigenti (b) 80 € per le altre qualifiche. Le spese sono prelevate annualmente dalla posizione individuale (se capiente) accantonata presso il Fondo.
• Spese di adesione e partecipazione aderenti fiscalmente a carico.	Quota annuale per contributo spese: (a) 60 € per Aderenti Fiscalmente a carico di Dirigenti (b) 30 € per Aderenti fiscalmente a carico di impiegati e quadri. A partire dal secondo anno (quelle relative al primo sono versate dall'Aderente principale), le spese sono prelevate annualmente dalla <u>posizione individuale</u> .
• Spese di partecipazione aderenti ex fiscalmente a carico.	Si tratta di aderenti precedentemente iscritti come fiscalmente a carico che iniziano la propria attività lavorativa modificando il proprio status nel Fondo. Quota annuale per contributo spese: (a) 40 € per aderente nei primi dieci anni di permanenza in questo status (b) 80 € oltre il decimo anno
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
- Direttamente a carico dell'aderente	Non previste
- Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate mensilmente sul versato):	
✓ Assicurativo	Caricamento: 0,05% su ogni versamento mensile. Prelievo annuale sul patrimonio: 0,58 punti percentuali del rendimento annuale su gestioni separate GESAV, RISPAV e ROYAL FUND; 0,60 punti percentuali su GENRIS. Commissione di OVER PERFORMANCE: per rendimenti lordi oltre il 2,0% , per ogni incremento di un decimo di punto la commissione si incrementa di un centesimo di punto assoluto per le prime tre gestioni separate. La Commissione riguardante GENRIS viene calcolata come differenza tra il rendimento lordo conseguito e il 2,0%, e il risultato viene retrocesso al gestore per il 50%.
✓ Azionario	Commissione annua riconosciuta al Gestore finanziario: 0,24%

	del patrimonio. Commissione di Over Performance: 10% sul delta positivo con il benchmark. Commissione annua riconosciuta al depositario: 0,04% del patrimonio + 500€ (più IVA) per la custodia (il costo di 500€ è su tutto il patrimonio e non per singolo aderente).
<ul style="list-style-type: none"> • Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione): 	
– Anticipazione	Non Previste
– Trasferimento	Non Previste
– trasferimenti all'assicurativo da altro comparto finanziario o da altro fondo a gestione finanziaria	0,50% sul patrimonio trasferito
– Riscatto	Non Previste
– Riallocazione della posizione individuale	Non Previste
– Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	Non Previste
<p>(1) <i>Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti sono descritti nella tabella sopra indicata e non soggetti a conguagli. Si precisa che le aziende socie contribuiscono alle spese amministrative sostenute per la gestione del Fondo attraverso versamenti forfettari su base periodica ricorrente.</i></p>	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Assicurativo	0,64%	0,62%	0,61%	0,61%
Azionario	0,38%	0,33%	0,29%	0,29%



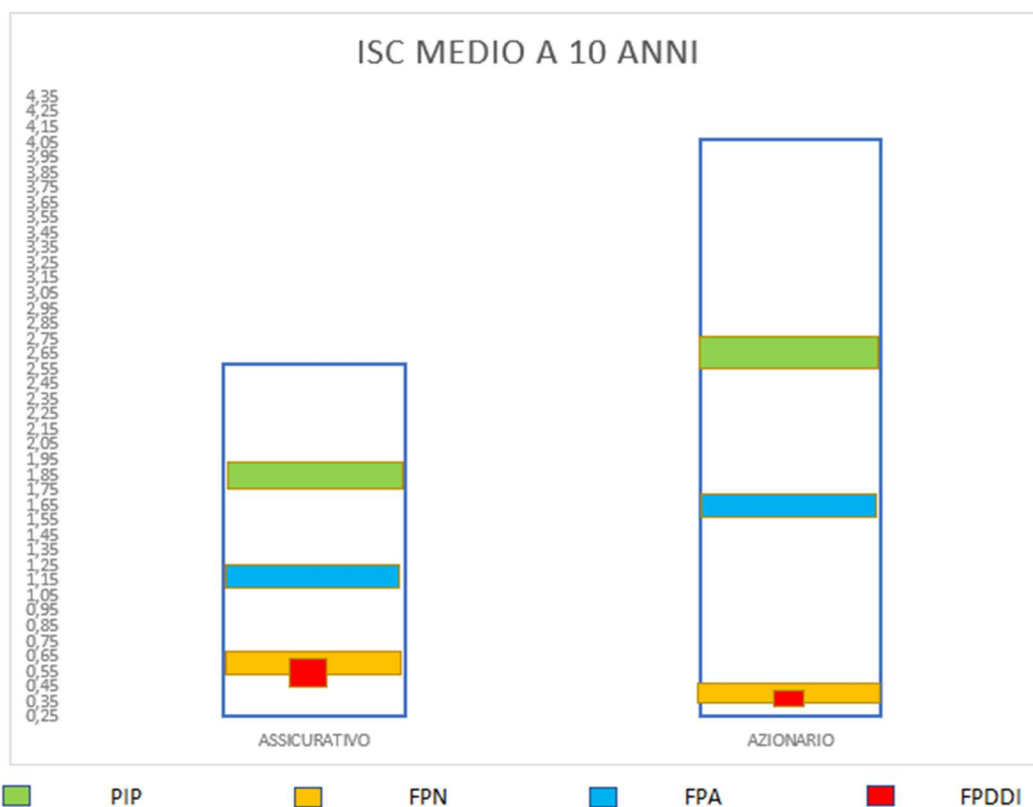
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo è confrontato con l'ISC minimo, medio e massimo dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).



I costi nella fase di erogazione della rendita

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora il costo di conversione in rendita:

- 1,25% (rendita vitalizia immediata, reversibile, certa 5 e 10 anni e contro-assicurata);
- 1,50% (rendita vitalizia LTC con raddoppio in caso di non autosufficienza).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari allo 0,50% più commissione di over performance pari a 0,02 punti ogni 0,10 punti di rendimento (della gestione RENDIGEN) superiore al 2%.



Per saperne di più, consulta il [Documento sulle rendite](#), disponibile sul sito web di FPDDI (www.fondopensioneibm.it).



FPDDI

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PRESISTENTE

PER I DIPENDENTI E DIRIGENTI IBM
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117

Istituito in Italia



Via Roma, 15 20054 Segrate (MI)
022134000; 022138948; 022139787;
fax 0226955173



dipendenti@fondopensioneibm.it
fondodipibm@pec-pmi.it



www.fondopensioneibm.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 28/05/2026)

Parte I “Le informazioni chiave per l’aderente”

FPDDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda “I destinatari e i contributi” (in vigore dal 01/01/2026)

Fonte istitutiva: È stato costituito, a mezzo di fusione per incorporazione del Fondo pensione per i Dirigenti IBM nel Fondo Pensione per i Dipendenti IBM, che erano stati costituiti in attuazione degli accordi aziendali istitutivi del 8.01.1987 e 23.05.1986 sottoscritti da IBM Italia S.p.A. e Coordinamento Nazionale RSA IBM il Fondo Pensione per i Dipendenti e Dirigenti IBM (in breve FPDDI).

Destinatari: Tutti i Dipendenti e Dirigenti IBM, i familiari fiscalmente a carico, i pensionati del fondo e dipendenti e dirigenti di società aderenti al fondo

Contribuzione:

SCHEMA CONTRIBUTIVO GENERALE - IBM ITALIA SpA - IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI Srl			
Fasce retributive INPS	Lavoratore Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ⁴	Datore di Lavoro ³	Decorrenza e periodicità
Prima fascia pensionabile	2,0% ¹	1,5% ^{1a, 2, 2a}	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre prima fascia pensionabile	7,0% ¹	4,0% ²	
<i>(1) In percentuale sulla retribuzione lorda (totale competenze + base di calcolo del PDR + base di calcolo della retribuzione variabile di iniziativa aziendale)</i>			
<i>(1a) valore maggiore tra quanto indicato e il 2% calcolato su istituti contrattuali</i>			
<i>(2) in percentuale su istituti contrattuali (minimo di categoria, edr, elemento distintivo di categoria o indennità di funzione)</i>			
<i>(2a) dal 1° giugno 2022 per i lavoratori con contratto metalmeccanico ed età inferiore ai 35 anni che si iscriveranno per la prima volta alla Previdenza Complementare, la contribuzione a carico del datore di lavoro sarà pari al 2,2% dei minimi contrattuali</i>			
<i>(3) il contributo della Società non può comunque essere superiore al 3,5% della intera retribuzione lorda</i>			
<i>(4) Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore</i>			
La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.			
			Decorrenza e periodicità
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)			
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai	
Lavoratori occupati al 28.04.1993	50% ¹	contratti collettivi	

¹ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

SCHEMA CONTRIBUTIVO GENERALE - Kyndryl SpA

Fasce retributive INPS	Lavoratore	Datore di Lavoro ³		Decorrenza e periodicità
	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ⁴	Anzianità aziendale =>10 anni	Anzianità aziendale < 10 anni	
Prima fascia pensionabile	2,0% ¹	1,5% ^{1a}	2,0% ^{2, 2a}	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre prima fascia pensionabile	7,0% ¹	4,0% ^{1a}	2,0% ^{2, 2a}	
<p>(1) In percentuale sulla retribuzione lorda (totale competenze + base di calcolo del PDR + base di calcolo della retribuzione variabile di iniziativa aziendale)</p> <p>(1a) valore maggiore tra quanto indicato e il 2% calcolato su istituti contrattuali</p> <p>(2) in percentuale su istituti contrattuali (minimo di categoria, edr, elemento distintivo di categoria o indennità di funzione)</p> <p>(2a) dal 1° giugno 2022 per i lavoratori con contratto metalmeccanico ed età inferiore ai 35 anni che si iscriveranno per la prima volta alla Previdenza Complementare, la contribuzione a carico del datore di lavoro sarà pari al 2,2% dei minimi contrattuali</p> <p>(3) il contributo della Società non può comunque essere superiore al 3,5% della intera retribuzione lorda</p> <p>(4) Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>				
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)				Decorrenza e periodicità
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi		
Lavoratori occupati al 28.04.1993	50% ²			

² Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

SCHEMA CONTRIBUTIVO TOSHIBA GLOBAL COMMERCE SOLUTIONS Srl solo lavoratori ex società S3				
Contributore		Contribuzioni		
		Decorrenza e periodicità		
Lavoratore ³	1,2% ¹	I contributi sono versati con periodicità mensile		
Datore di lavoro	2,0% ^{1,2}			
<p>(1) In percentuale sulla retribuzione lorda (totale competenze + base di calcolo del PDR + base di calcolo della retribuzione variabile di iniziativa aziendale). Il contributo minimo è fissato in 1,2% a carico dei lavoratori e 2,0% a carico dell'azienda.</p> <p>(2) Dal 1° giugno 2022 per i lavoratori con contratto metalmeccanico ed età inferiore ai 35 anni che si iscriveranno per la prima volta alla Previdenza Complementare, la contribuzione a carico del datore di lavoro sarà pari al 2,2% dei minimi contrattuali.</p> <p>(3) Il lavoratore può fissare liberamente una misura di contribuzione superiore a 1,6%.</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>				
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)		Decorrenza e periodicità		
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi		
Lavoratori occupati al 28.04.1993	50% ¹			
<p>(1) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.</p>				
LENOVO Srl - LENOVO GLOBAL TECHNOLOGY ITALY Srl - TOSHIBA GLOBAL COMMERCE SOLUTIONS Srl (con esclusione dei soli lavoratori ex S3) - TeamSystem S.p.A. (solo personale ex ACG Srl) - HCL Italia SpA - Gestlabs S.r.l. - SS&C Italia S.r.l.				
Fasce retributive	Lavoratore	Datore di Lavoro		Decorrenza e periodicità
	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ³	Anzianità aziendale =>10 anni	Anzianità aziendale < 10 anni	
Prima fascia pensionabile INPS	2,0% ¹	1,5% ¹	1,6% ^{2, 2a}	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre prima fascia pensionabile INPS	7,0% ¹	4,0% ¹	1,6% ^{2, 2a}	
<p>(1) In percentuale sulla retribuzione lorda (esempio: totale competenze + base di calcolo della retribuzione variabile di iniziativa aziendale + eventuali premi di produttività) Lenovo Srl e Lenovo Global - in percentuale sul "Reference Salary" lordo per i dipendenti assunti prima del 01/01/2011, in percentuale sul "Base Salary" lordo per i dipendenti assunti a partire dal 01/01/2011.</p> <p>(2) in percentuale su istituti contrattuali (minimo di categoria, edr, elemento distintivo di categoria o indennità di funzione)</p> <p>(2a) Dal 1° giugno 2022 per i lavoratori con contratto metalmeccanico ed età inferiore ai 35 anni che si iscriveranno per la prima volta alla Previdenza Complementare, la contribuzione a carico del datore di lavoro sarà pari al 2,2% dei minimi contrattuali.</p> <p>(3) Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>				
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)		Decorrenza e periodicità		
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993		100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi	
Lavoratori occupati al 28.04.1993		50% ¹		
<p>(1) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.</p>				



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di FPDDI nella **SCHEDE 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'** (Parte II 'Le informazioni integrative').

Contribuzione Dirigenti

SCHEMA CONTRIBUTIVO GENERALE

Contributo a carico del Dirigente:

- 2,0% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita

Contributo a carico del Datore di Lavoro:

- 6,0% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita

Il contributo a carico della Società al 6% vale fino ad una retribuzione annua lorda di € 200.000,00€. Oltre tale soglia, il contributo scende al 5,5%. Inoltre, il contributo minimo a carico dei datori di lavoro previsto dal CCNL Dirigenti (triennio 2025 - 2027) non può essere inferiore a € 4.800,00.

SCHEMA CONTRIBUTIVO - IBM ITALIA SpA - IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI Srl -TOSHIBA GLOBAL COMMERCE SOLUTIONS Srl (inclusi dirigenti ex S3)- TeamSystem SpA (solo personale ex ACG Srl) - HCL Italia SpA

Fasce retributive	Dirigente ¹ Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ³	Datore di Lavoro ²	Decorrenza e periodicità
Fino a € 200.000,00	2,00%	6,00%	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre € 200.000,00	2,00%	5,48%	
<p>(1) In percentuale sulla retribuzione annua lorda. (2) il contributo della Società non può comunque essere superiore al 5,5% della intera retribuzione lorda per le retribuzioni eccedenti i 200.000,00 euro e non inferiore al contributo previsto dal CCNL Dirigenti a carico dei datori di lavoro. Per tutti i dirigenti, il contributo a carico dei datori di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.800,00. (3) Il dirigente può fissare liberamente una misura maggiore. Possibilità di elevare/ridurre il valore del contributo a carico del Dirigente fino a portare il valore complessivo della contribuzione al limite di deducibilità fiscale in vigore nell'anno di effettuazione delle trattenute</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>			
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)			Decorrenza e periodicità
Dirigenti con prima occupazione successiva al 28/04/1993		100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi
Dirigenti con prima occupazione antecedente al 29/04/1993		50% ¹	

(1) Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

SCHEMA CONTRIBUTIVO - LENOVO Srl - LENOVO GLOBAL TECHNOLOGY ITALY Srl			
Dirigente ¹			
Fasce retributive	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ³	Datore di Lavoro ²	Decorrenza e periodicità
Fino a € 200.000,00	2,00%	6,00%	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre € 200.000,00	2,00%	5,48%	
<p>(1) in percentuale sul "Reference Salary" lordo per i dirigenti assunti prima del 01/01/2011, in percentuale sul "Base Salary" lordo per i dirigenti assunti a partire dal 01/01/2011.</p> <p>(2) il contributo della Società non può comunque essere superiore al 5,5% della intera retribuzione lorda per le retribuzioni eccedenti i 200.000,00 euro e non inferiore al contributo previsto dal CCNL Dirigenti a carico dei datori di lavoro. Per tutti i dirigenti, il contributo a carico dei datori di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.800,00.</p> <p>(3) Il dirigente può fissare liberamente una misura maggiore.</p> <p>Possibilità di elevare/ridurre il valore del contributo a carico del Dirigente fino a portare il valore complessivo della contribuzione al limite di deducibilità fiscale in vigore nell'anno di effettuazione delle trattenute</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>			
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)			Decorrenza e periodicità
Dirigenti con prima occupazione successiva al 28/04/1993		100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi
Dirigenti con prima occupazione antecedente al 29/04/1993		50% ¹	

(1) Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

SCHEMA CONTRIBUTIVO - TOSHIBA GLOBAL COMMERCE SOLUTIONS S.r.l.			
Dirigente			
Fasce retributive	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ²	Datore di Lavoro ¹	Decorrenza e periodicità
Valido per tutte le fasce retributive fino a € 200.000,00	2,00%	6,00%	I contributi sono versati con periodicità mensile
<p>(1) il contributo a carico del datore di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.800,00.</p> <p>(2) Il dirigente può fissare liberamente una misura maggiore.</p> <p>Possibilità di elevare/ridurre il valore del contributo a carico del Dirigente fino a portare il valore complessivo della contribuzione al limite di deducibilità fiscale in vigore nell'anno di effettuazione delle trattenute</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>			

SCHEMA CONTRIBUTIVO - KYNDRYL SpA			
Dirigente ¹			
Fasce retributive	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ³	Datore di Lavoro ²	Decorrenza e periodicità
Fino a € 200.000,00	2,00%	6,00%	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre € 200.000,00	Vedi nota 3	-	
<p>(1) In percentuale sulla retribuzione annua lorda.</p> <p>(2) la Società interrompe la propria quota di contribuzione oltre i 200.000,00 euro. Per tutti i dirigenti, il contributo a carico del datore di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.800,00.</p> <p>(3) La contribuzione pari al 2% corrisponde alla misura minima a carico del dirigente. Resta sua facoltà versare ulteriore contribuzione al fondo, anche oltre il tetto imponibile di 200.000 euro fissato dal CCNL Dirigenti Industria. Possibilità di elevare/ridurre il valore del contributo a carico del Dirigente fino a portare il valore complessivo della contribuzione al limite di deducibilità fiscale in vigore nell'anno di effettuazione delle trattenute</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>			
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)			Decorrenza e periodicità
Dirigenti con prima occupazione successiva al 28/04/1993		100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi
Dirigenti con prima occupazione antecedente al 29/04/1993		50% ¹	

(1) Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

Gli aderenti differiti e i familiari fiscalmente a carico degli aderenti e dei differiti devono versare la contribuzione a mezzo bonifico bancario. Gli importi da versare e la tempificazione dei versamenti sono liberi. I datori di lavoro degli aderenti che hanno iscritto familiari fiscalmente a carico non sono coinvolti nella raccolta e versamento dei contributi.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di FPDDI nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.

Puoi trovare, inoltre, ulteriori informazioni nel [documento sul multicomparto](#).



FPDDI

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PREESISTENTE

PER I DIPENDENTI E DIRIGENTI IBM
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117

Istituito in Italia



Via Roma, 15 20054 Segrate (MI)
022134000; 022138948;
022139787; fax 0226955173



dipendenti@fondopensioneibm.it
fondodipibm@pec-pmi.it



www.fondopensioneibm.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 28/05/2026)

Parte II “Le informazioni integrative”

FPDDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda “Le opzioni di investimento” (in vigore dal 01/01/2026)

Che cosa si investe

FPDDI investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FPDDI puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I).*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FPDDI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine “rischio” è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

Il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è a tuo carico. In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FPDDI ti offre la possibilità di scegliere tra **due comparti**, le cui caratteristiche sono qui di seguito descritte. FPDDI ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra i due comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la successiva deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Qui di seguito ti viene fornito un glossario dei termini tecnici o stranieri per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

È un parametro oggettivo di riferimento, costituito facendo riferimento a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Si applica il benchmark nella fase di valutazione del rischio di un determinato tipo d'investimento. Gli indici di benchmark sono determinati e calcolati con regole chiare, semplici e replicabili autonomamente dagli investitori. Sono rappresentativi di un determinato tipo di mercato e replicabili.

Best in class

Approccio che seleziona o pesa gli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando gli emittenti migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo.

Consumer discretionary

È il settore dei consumi discrezionali, "consumer discretionary", ovvero dei beni durevoli il cui consumo è maggiormente sensibile al ciclo economico; vi fanno parte aziende manifatturiere: dalla produzione di auto agli elettrodomestici, dall'arredamento all'abbigliamento ecc.

Duration

Indica la durata finanziaria, espressa in anni, dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è, inoltre, una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Equity

Sinonimo di azione e di investimento azionario.

ESG

Le tre lettere dell'acronimo ESG si riferiscono alle parole inglesi:

- Environmental, che riguarda l'impatto su ambiente e territorio;
- Social, che comprende invece tutte le iniziative con un impatto sociale;
- Governance, che riguarda aspetti più interni all'azienda e alla sua amministrazione.

Questi si utilizzano per valutare investimenti responsabili non solo nei riguardi della gestione finanziaria della propria impresa, ma anche ponendo attenzione su aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

Green bond

Le "obbligazioni verdi", o Green Bond, sono strumenti finanziari relativamente nuovi, ma che hanno conosciuto un tasso di crescita straordinario dal 2007 a oggi. Sono obbligazioni come tutte le altre, la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, come l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l'uso sostenibile dei terreni ecc.

Ibridi corporate

Gli ibridi sono strumenti finanziari non riconducibili pienamente né ai titoli azionari propriamente intesi né a quelli obbligazionari ma, prendendo a prestito una terminologia anglosassone, possono qualificarsi come "quasi equity" o "quasi debt".

Investment Grade

Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB- o Baa3, e che quindi sono ritenuti idonei anche per investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione.

MSCI world

L'indice MSCI World è un indice di mercato azionario costituito da migliaia di titoli di livello globale. È sostenuto dalla MSCI, ex Morgan Stanley Capital International ed è usato come metro di misura (benchmark) per i fondi azionari di tipo "world" (mondiali) o "global" (globali). L'indice include una raccolta di titoli azionari di tutti i mercati dei paesi sviluppati nel mondo come definito dall'MSCI. L'indice comprende titoli di 23 paesi esclusi i titoli provenienti da economie di frontiera o emergenti. Un indice correlato, lo MSCI All Country World Index (ACWI), include sia i paesi sviluppati che gli emergenti.

OCSE

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) è stata istituita il 14 dicembre 1960 con la Convenzione sull'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le SICAV (Società d'investimento a Capitale Variabile) sono degli OICR.

Rating

Indica una valutazione, attribuita da una società specializzata (cd. agenzia di rating: Moody's, Standard & Poor's), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (investment grade, ovvero ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative.

Real estate

Espressione inglese composta dall'aggettivo real ('immobiliare') e dal sostantivo estate ('proprietà, patrimonio'), con cui si indica l'insieme degli operatori, dei prodotti e dei servizi riferiti al mercato immobiliare.

Utilities

Azienda di servizio pubblico che eroga beni e servizi essenziali per la collettività (energia elettrica, gas, telefonia ecc.), ed è pertanto soggetta a una particolare regolamentazione da parte dei poteri pubblici, sia nella gestione sia nella fissazione delle tariffe.

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto è la somma che viene corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolata sommando per ciascun anno di lavoro una quota netta pari al 6,91% della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat. Dal 1° gennaio 2007 il lavoratore dipendente è tenuto a scegliere se mantenere il TFR nella sua forma attuale oppure destinarlo alla costruzione di una pensione integrativa, versandolo ai fondi pensione (sia di categoria che aperti).

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il [Documento sulla politica di investimento](#);
- il [Bilancio](#) (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione e quelli aggiuntivi pubblicati nel sito come: "[La finanza in pillole](#)"



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopensioneibm.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Assicurativo

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

- ✓ **Garanzia:** È presente una garanzia sul capitale (100%) e sul rendimento che non potrà essere inferiore allo 0,10% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati).



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FPDDI comunicherà agli aderenti gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Il comparto non è caratterizzato da una politica che promuova obiettivi di investimento sostenibili.
 - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni).
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito quotati; titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; OICR (in via residuale).
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - **Rischio cambio:** coperto.
- **Benchmark:** TFR

Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Fattori ambientali e sociali:** Il Gestore tiene conto dei fattori ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Sustainable Finance Disclosure Regulation" o "SFDR") senza avere alcun obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.
 - **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionari.
 - **Strumenti finanziari:** gestione prevalentemente orientata su OICR; titoli azionari e altre attività di natura obbligazionaria in via residuale; previsto il ricorso a derivati.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione della società; i titoli di natura obbligazionaria e azionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con *rating* medio-alto (tendenzialmente *investment grade*).
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE e mercati asiatici; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:** 45% MSCI WORLD; 45% MSCI EUROPE; 10% JPM 3M

I comparti. Andamento passato

Assicurativo

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/1986
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	686.836.675
Soggetto gestore:	Generali Italia S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani e dei Paesi appartenenti all'Unione Europea; nel portafoglio sono inoltre presenti titoli di società italiane di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Le linee generiche di questa attività hanno previsto investimento in titoli governativi a lunga scadenza emessi da una molteplicità di emittenti nonché acquisti su titoli di credito con scadenze intermedie.

Nel primo trimestre dell'anno, si è proceduto al disinvestimento del capitale presente su EUROFORTE RE e al contestuale investimento dello stesso ammontare su ROYAL FUND, gestione separata con rendimenti più elevati.

Nella gestione GESAV, nel 2025 si è proceduto all'acquisto di obbligazioni pari a 4,4 miliardi di euro e vendite per 3,6 miliardi di euro. Il rendimento medio degli acquisti è stato del 3,99%, con una duration di 9,1 anni. La duration media delle vendite è stata di 5,2 anni. La componente credito è rimasta sostanzialmente invariata con un volume di acquisti simile alle vendite (1,9 miliardi di euro). Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,98%, con una duration di 6,1 anni. La duration in vendita è stata di 4,1 anni. Su base netta, l'esposizione è aumentata in Industrials (155 milioni), Financials (125 milioni) e Real Estate (42 milioni), mentre è diminuita in Utilities (-86 milioni), Consumer Discretionary (-

71 milioni) ed Energy (-62 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata soprattutto verso titoli BB (405 milioni) mentre è diminuita sulle BBB (-232 milioni).

Sulla componente governativa c'è stato un incremento di 700 milioni di euro dato da acquisti per 2,4 miliardi e vendite per 1,7 miliardi. Il rendimento e la duration indicativi acquistati sono stati rispettivamente del 4,0% e di 11,3 anni. La duration dei titoli venduti è stata di 6,4 anni. Su base netta, l'esposizione è aumentata verso Italia (562 milioni), Messico (51 milioni) e Belgio (44 milioni), mentre è diminuita verso Spagna (-130 milioni), Romania (-58 milioni) e Portogallo (-41 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata principalmente verso titoli BBB (569 milioni) e AAA (57 milioni) mentre è diminuita verso A (-179 milioni) e AA (-67 milioni). Per quanto riguarda la componente azionaria, durante il 2025 l'allocazione del portafoglio GESAV è complessivamente diminuita. È stato ridotto il sovrappeso in Europa a favore delle altre aree geografiche (Stati Uniti ed Emerging Markets) tramite l'acquisto di ETF. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Financial services, Software e Industrials. I settori che hanno invece subito una riduzione sono stati Banking, Pharma e Transportation.

Con riferimento a RISPAV, nel corso del 2025 sul portafoglio sono state vendute obbligazioni per 101 milioni di euro mentre gli acquisti sono stati pari a 7,2 milioni di euro. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,52%, con una duration di 8 anni mentre la duration in vendita è stata di 9,2 anni. Per la componente credito, sono stati venduti 13,2 milioni di euro con una duration indicativa di 4 anni. L'esposizione è diminuita nei settori Industrials (-4,0 milioni), Consumer Staples (-3,2 milioni) e Utilities (-2,3 milioni). In termini di rating, è diminuita l'esposizione soprattutto verso titoli BBB (-8,4 milioni) e A (-2,8 milioni). La componente governativa è stata ridotta di circa 81 milioni di euro con vendite per 88 milioni (duration media di 9,9 anni) e acquisti per 7,2 milioni (duration media 8 anni). Il rendimento dei titoli acquistati è stato del 3,52%. Su base netta, l'esposizione è aumentata soprattutto verso la Bulgaria (6,6 milioni) mentre è diminuita verso Italia (-41 milioni), Spagna (-15,9 milioni) e Cipro (-15,5 milioni). Per quanto riguarda i rating, l'esposizione netta è aumentata sui titoli AAA (480 mila), mentre è diminuita nelle A (-42,1 milioni) e BBB (-39,3 milioni). In merito alla componente azionaria, nel corso del 2025 l'allocazione del portafoglio RISPAV è complessivamente diminuita. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Financial services, Industrials e Banking. I settori che hanno invece subito una riduzione sono stati Food, Raw materials e Transportation.

Con riferimento a ROYAL FUND, durante il 2025 sono stati acquistati titoli obbligazionari per 1,9 miliardi di euro con duration di 9,8 anni mentre le vendite sono state pari a 157 milioni di euro (duration 6,9 anni). Il rendimento acquistato si è attestato indicativamente al 3,88%. L'incremento netto della componente credito è stato di oltre 1 miliardo di euro dato da acquisti pari a 1,1 miliardi e vendite per 58 milioni. Il rendimento acquistato è stato del 3,84% su titoli corporate con duration media di 6,5 anni. Il portafoglio ha aumentato la sua esposizione su base netta in settori come Financials (243 milioni), Industrials (147 milioni) e Utilities (118 milioni). Per quanto riguarda le aree di rating, l'esposizione è aumentata soprattutto su titoli BBB (654 milioni), A (247 milioni) e BB (125 milioni). Per quanto riguarda la componente governativa, l'incremento netto è stato di circa 650 milioni di euro con acquisti pari a 747 milioni e vendite pari a 98,8 milioni. Gli acquisti hanno interessato titoli con duration media di 14,4 anni per un rendimento di 3,95%. La duration venduta è stata pari a 6,3 anni. Su base netta, è stata aumentata l'esposizione soprattutto su Italia (362 milioni), Spagna (135 milioni) e Belgio (85,6 milioni). Per quanto riguarda il rating, l'esposizione netta è aumentata su titoli governativi BBB (389 milioni), A (147 milioni) e AA (76 milioni). Con riferimento alla componente azionaria, durante il 2025 l'allocazione del portafoglio ROYAL FUND è complessivamente aumentata sia in Europa che nelle altre aree geografiche (Stati Uniti ed Emerging Markets) tramite l'acquisto di ETF. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Banking, Industrials e Pharma. I settori che hanno subito una riduzione sono stati invece Consumer services, Technology e Transportation.

Per quanto riguarda infine GENRIS, nel corso del 2025 il portafoglio ha registrato acquisti di obbligazioni per 29,2 milioni di euro e vendite per 16,5 milioni di euro. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,74%, con una duration di 6,4 anni. La duration in vendita è stata di 3,6 anni. Per la componente credito, sono stati acquistati 20,4 milioni di euro con un rendimento del 3,9% e una duration di 6,5 anni mentre sono stati venduti 13,9 milioni di euro con una duration di 3,5 anni. Su base netta, l'esposizione è aumentata principalmente su Materials (2,2 milioni), Communication Services (1,6 milioni) e Financials (1,1 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata principalmente verso titoli BBB (4,1 milioni) e BB (1,3 milioni). Per la componente di titoli governativi, sono stati acquistati 8,9 milioni di euro e venduti 2,6 milioni di euro. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,31% (duration 6,3 anni) mentre la duration in vendita è stata di 4,3 anni. A livello di emittenti, l'esposizione è aumentata su base netta principalmente verso Messico (3,0 milioni) e Italia (2,6 milioni), mentre in termini di rating l'incremento netto è stato soprattutto sulle BBB (5,9 milioni).

Per quanto riguarda la componente azionaria, durante il 2025 l'allocazione del portafoglio GENRIS è complessivamente aumentata. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Industrials, Banking e Pharma. I settori che invece hanno subito una riduzione sono stati Transportation, Distribution e Telecommunication.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito) 69,30%		Azionario (Titoli di capitale) 4,42%	Liquidità 2,21%
Titoli di Stato		43,10%	Titoli <i>corporate</i> 27,39%
Emittenti Governativi (di cui dei titoli di Stato) 41,36%		Sovranaz. 0.0%	OICR ⁽¹⁾ 24,07% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	69,30%
Italia	36,16%
Altri Paesi dell'Area euro	22,39%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,69%
Altri Paesi extra UE	10,06%
Titoli di capitale	4,42%
Italia	0,26%
Altri Paesi dell'Area euro	3,86%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altri Paesi extra UE	0,30%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,21%
<i>Duration</i> media	8 (anni)
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	11,05%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	NA

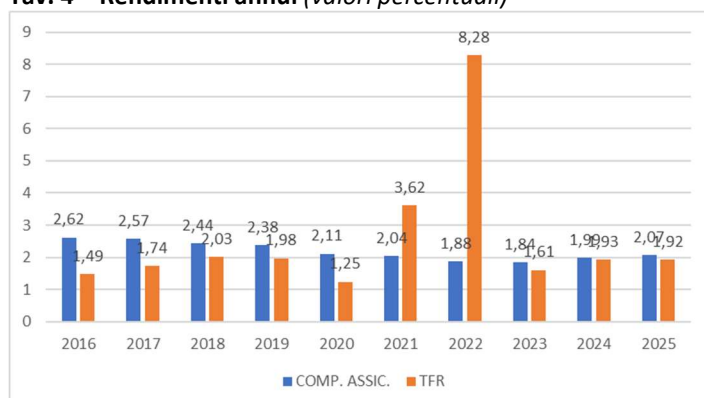
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* (TFR).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti annuali (valori percentuali)



Benchmark: rivalutazione TFR



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (23-25)	1,97	1,82
5 anni (21-25)	1,96	3,44
10 anni (16-25)	2,19	2,50

Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expense Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 7 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,68%	0,63%	0,72%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,68%	0,63%	0,72%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	***	***	***
Oneri di gestione amministrativa	NA	NA	NA
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	***	***	***
- di cui per altri oneri amm.vi	***	***	***
TOTALE GENERALE	0,68%	0,63%	0,72%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2009
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	48.783.642
Soggetto gestore:	Generali Asset Management S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2025 è stato caratterizzato da alcuni fattori che ne hanno influenzato la dinamica nel corso dell'anno. L'andamento dei mercati azionari è stato trainato dal settore tecnologico, soprattutto legato alle aziende operanti nel campo dell'Intelligenza Artificiale (AI).

L'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti all'inizio del secondo trimestre ha condizionato nel breve termine le economie di numerosi Paesi e i mercati azionari principali, in cui l'incertezza ne ha segnato l'andamento nei mesi di aprile e maggio. Successivamente, i fattori fondamentali dell'economia, produzione industriale e indici dei consumi, oltre ad un ammorbidimento delle politiche commerciali statunitensi nei confronti dei maggiori partner, hanno ripreso il sopravvento e la resilienza delle aree geografiche a maggior sviluppo, Stati Uniti, Eurozona, Cina, ha riportato la calma sui mercati azionari. I timidi segnali di tregua nei principali teatri di guerra apparsi nel corso dell'anno hanno dato ulteriore fiducia ai mercati che hanno mantenuto un andamento dei listini sempre positivo nel secondo semestre. I fenomeni sopra descritti si sono tradotti in una crescita del comparto azionario del 9,34% nell'anno.

La consistenza degli impieghi in strumenti azionari, in linea con l'obiettivo di investimento stabilito dal benchmark di riferimento, ha avuto un peso complessivo pari al 90,56% del portafoglio, unitamente ad una liquidità complessiva del 9,44%. L'allocation è stata realizzata tramite quattro OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio): Generali Susta WR Equity, Generali SRI Ageing Population, Generali SRI European Equity e Generali Euro Future Leaders.

Il primo rappresenta circa il 47% del portafoglio, il secondo circa il 24%, mentre gli altri due hanno un peso di circa l'11% ciascuno, ed una liquidità di circa il 7%. La filosofia adottata dal Fondo su questi specifici OICR è orientata a privilegiare una diversificazione per aree geografiche e per settore merceologico, con l'obiettivo di bilanciare il più possibile investimenti effettuati verso rendimenti ottenuti.

La politica d'investimento adottata prevede una gestione flessibile che mira a conseguire rendimenti in linea con i benchmark (indici di riferimento) assegnati in considerazione del rispetto dei livelli di rischio stabiliti dal mandato al gestore. Questo può portare, in presenza di volatilità dei mercati, a scostamenti dal solo benchmark anche rilevanti sia in senso positivo che negativo. In tale contesto, l'esposizione equity continua ad essere in leggero sovrappeso. A livello geografico, il comparto ha investito con un peso più significativo negli Stati Uniti rispetto ai singoli paesi europei.

Il Turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Nel corso del 2025, vi sono stati acquisti di quote ma non si sono registrate vendite e, pertanto, il Turnover è stato pari a zero. L'incremento del patrimonio è stato generato attraverso: (a) aumento del valore di mercato delle quote di OICR già in possesso del Fondo; (b) aumento delle quote in portafoglio a fronte dei conferimenti.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

AZIONARIO (titoli di capitale)	90,56%	Liquidità	9,44%
Obbligazionario (titoli di debito)	0,00%		
OICR⁽¹⁾	90,56%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	0,00%
Titoli di capitale	90,56%
Italia	5,05%
Altri Paesi Area Euro	27,89%
Altri Paesi UE	1,04%
Altri Paesi extra UE	55,58%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9,44%
Duration media	NA
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,55%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0

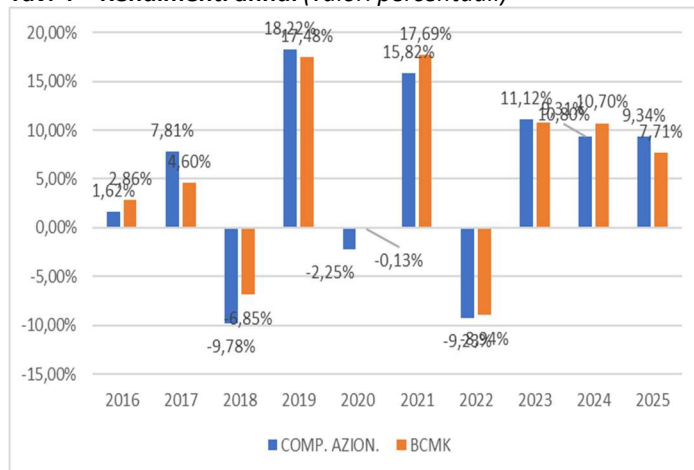
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti annui (valori percentuali)



Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (23-25)	9,92	9,73
5 anni (21-25)	6,90	7,20
10 anni (16-25)	4,78	5,23

Tav. 6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (23-25)	10,32	10,68
5 anni (21-25)	14,48	14,47
10 anni (16-25)	14,49	13,96

Benchmark: 45% MSCI World + MSCI Europe + 10% JPM EURO cash 3M



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expense Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 7 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,329%	0,284%	0,473%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,261%	0,220%	0,414%
- di cui per commissioni di incentivo	NA	NA	NA
- di cui per compensi depositario	0,068%	0,064%	0,059%
Oneri di gestione amministrativa	NA	NA	NA
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	***	***	***
- di cui per altri oneri amm.vi	***	***	***
TOTALE GENERALE	0,329%	0,284%	0,473%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



FPDDI

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PREESISTENTE

PER I DIPENDENTI E DIRIGENTI IBM
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117

Istituito in Italia



Via Roma, 15 20054 Segrate (MI)
022134000; 022138948;
022139787; fax 0226955173



dipendenti@fondopensioneibm.it
fondodipibm@pec-pmi.it



www.fondopensioneibm.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 28/05/2026)

Parte II “Le informazioni integrative”

Scheda ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’ (in vigore dal 28/05/2026)

Le fonti istitutive

FPDDI è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive: Costituito con decorrenza 01.01.2019, a mezzo di fusione per incorporazione del Fondo pensione per i Dirigenti IBM nel Fondo Pensione per i Dipendenti IBM, che erano stati costituiti in attuazione degli accordi aziendali istitutivi del 8.01.1987 e 23.05.1986 sottoscritti da IBM Italia S.p.A. e Coordinamento Nazionale RSA IBM.

Gli organi, la direzione e le funzioni fondamentali

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti degli aderenti lavoratori e datore di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 8 membri effettivi e 3 supplenti; riguardo ai membri effettivi, 4 sono eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico e 4 nominati da IBM Italia S.p.A.

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2024-2027 ed è così composto:

<i>Simone Matteo Bertolotto (Presidente)</i>	Nato a Pinerolo (TO), il 21.08.1977, designato da IBM Italia S.p.A.
<i>Luca Chiarito (Vicepresidente)</i>	Nato a Cannobio (VB), il 18.12.1963, eletto dai Delegati
<i>Walter Bernasconi</i>	Nato a Milano (MI), il 07.08.1959, eletto dai Delegati
<i>Oliana Boni</i>	Nata a Roma (RM), il 19.09.1963, eletta dai Delegati
<i>Giovanni Di Sarro</i>	Nato a Campobasso (CB), il 14.03.1977, designato da IBM Italia S.p.A.
<i>Giorgio Madaio</i>	Nato a Roma (RM), l'01.02.1956, eletto dai Delegati
<i>Pio Petricca</i>	Nato a Sora (FR), l'02.10.1963, designato da IBM Italia S.p.A.
<i>Rita Chironi</i>	Nata a Martignano (LE), il 29.10.1970, designata da IBM Italia S.p.A.
<i>Sara Michieli (supplente)</i>	Nata a Vimercate (MB), il 02.09.1970, designata da IBM Italia S.p.A.
<i>Franca Rossignoli (supplente)</i>	Nata a Gaggiano (MI), il 02.08.1962, eletta dai Delegati

Collegio dei sindaci: è composto da 2 membri effettivi e da 2 membri supplenti, 2 (un effettivo e un supplente) eletti dall'Assemblea dei Delegati e un effettivo e un supplente nominati da IBM Italia S.p.A. nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2021-2023 ed è così composto:

<i>Alfredo Imparato (Presidente)</i>	Nato a Napoli (NA), il 24.03.1959 designato da IBM Italia S.p.A.
<i>Luca Fabbro (Vicepresidente)</i>	Nato a Santa Margherita Ligure (GE), il 25.04.1975, eletto dai Delegati
<i>Alfredo Ravo (supplente)</i>	Nato a Sant'Anastasia (NA), il 24.03.1960 designato da IBM Italia S.p.A.
<i>Antonio Fabio Serino (supplente)</i>	Nato a Milano, il 16.04.1971, eletto dai Delegati

Direttore Generale e Funzione Rischi: Pasquale Pellicanò, nato a Reggio Calabria il 27.10.1958

Titolare Revisione Interna e DPO: Alberto Polinelli, nato a Varese il 03.03.1960

Le funzioni finanza e compliance

Le funzioni Finanza e Compliance sono affidate allo Studio Crenca e Associati, con sede in Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63, 00185 Roma.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Via E. Forlanini, 24, 31022 Borgo Verde di Preganziol (TV).

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di FPDDI è BFF bank S.p.A., con sede in via Anna Maria Mozzoni, 1, 20152 Milano.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di FPDDI è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe a soggetti terzi. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

- ✓ Generali Italia S.p.A.
- ✓ Generali Asset Management S.p.A.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle rendite vitalizie FPDDI ha stipulato apposita convenzione con Generali Italia S.p.A.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite contatto diretto con il Fondo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo [Statuto](#) (Parte IV - profili organizzativi);
- i [Regolamenti elettorali](#);
- il [Documento sul sistema di governo](#);
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web [inserire link].
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



FPDDI

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PREESISTENTE

PER I DIPENDENTI E DIRIGENTI IBM (FPDDI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117

Istituito in Italia



Via Roma, 15 20054 Segrate (MI)

022134000; 022138948;
022139787; fax 0226955173



dipendenti@fondopensioneibm.it
fondodipibm@pec-pmi.it



www.fondopensioneibm.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/05/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

FPDDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

*[Modello di informativa precontrattuale di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852 relativa ai **PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI**]*

(v. pagine successive)

COMPARTO AZIONARIO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" o "portafoglio" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: IBM- FDO PENSIONE DIPENDENTI - LINEA AZIONARIO

Identificativo della Persona Giuridica: 5493 00LKCLUOHU2BK0 25

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla Tassonomia (UE).

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

- Ha effettuato investimenti **sostenibili con un obiettivo ambientale: __%**
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
 - in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: __%**

No

- Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) __ di investimenti sostenibili**
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
 - con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
 - con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Portafoglio ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Sustainable Finance Disclosure Regulation" o "SFDR") senza avere alcun obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

Gli investimenti sono stati effettuati principalmente in fondi comuni di investimento (OICR) che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'Articolo 8 o hanno un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'Articolo 9 SFDR ("Fondi Target").

I criteri di selezione per gli investimenti in Fondi Target che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali tengono conto, ma non in modo esclusivo od obbligatorio, di quanto segue:

- pilastro ambientale: consumi energetici, emissioni di gas serra, consumi idrici;
- pilastro sociale: promozione della diversità, salute e sicurezza, formazione e qualificazione

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?...e rispetto ai periodi precedenti?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Portafoglio sono:

- Punteggio ESG aggregato a livello di Portafoglio ("Positive Screening")
- Quota del Portafoglio investita in fondi Art. 8 e/o Art. 9 SFDR ("ESG Coverage")

	Limite	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Punteggio ESG	5,714	7,4	7,6	8,0
<i>Copertura</i>	-	90,75% ¹	99,0%	99,5%
Art 8 & 9	70%	81,25%	75,04%	80,07%


Gli score ESG, forniti da MSCI, sono definiti da un punteggio che va da 0 a 10 e indicano un posizionamento degli attivi finanziari relativamente ai rischi e/o "key performance indicators" sottostanti l'ambito ambientale, sociale e di governance.

ESG Rating	Classificazione	ESG Score (valore minimo)
AAA	Leader	8,571
AA	Good	7,143
A	Above Average	5,714
BBB	Average	4,286
BB	Below Average	2,857
B	Poor	1,429
CCC	Laggard	0

¹ La copertura si riferisce alla quota del portafoglio per la quale è disponibile un punteggio ESG.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Portafoglio non fa commitment nell'informativa precontrattuale di realizzare investimenti sostenibili



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Portafoglio non fa commitment nell'informativa precontrattuale di realizzare investimenti sostenibili

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile a questo Portafoglio


— *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Non applicabile a questo Portafoglio

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Portafoglio non considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2025

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Al 31/12/2025 i principali investimenti di questo Portafoglio finanziario sono i seguenti:

Investimenti	Settore	% Attivi	Paese di domicilio
Generali Investments SICAV - Sustainable World Equity	Funds	51.09%	Luxembourg
Generali Investments SICAV - Sycomore Ageing Population	Funds	25.17%	Luxembourg

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

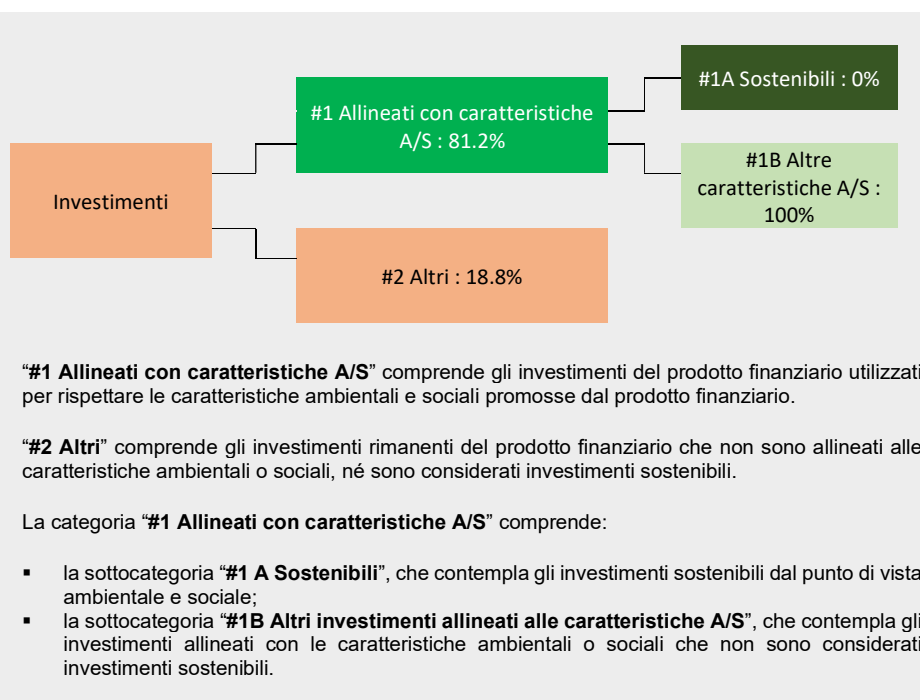


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'allocazione degli attivi finanziari al 31/12/2025 è la seguente:

- "#1 Allineati alle caratteristiche A/S promosse"**: percentuale di attivi finanziari investiti in fondi classificati artt. 8-9 SFDR
- "#2 Altri"**: 1-a)



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiari e degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economica verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiari e degli investimenti

"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Non è possibile riportare i settori economici in quanto il Portafoglio ha investito solamente in fondi e/o ETF.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. **Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. **Le attività di transizione sono attività** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

- Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?¹

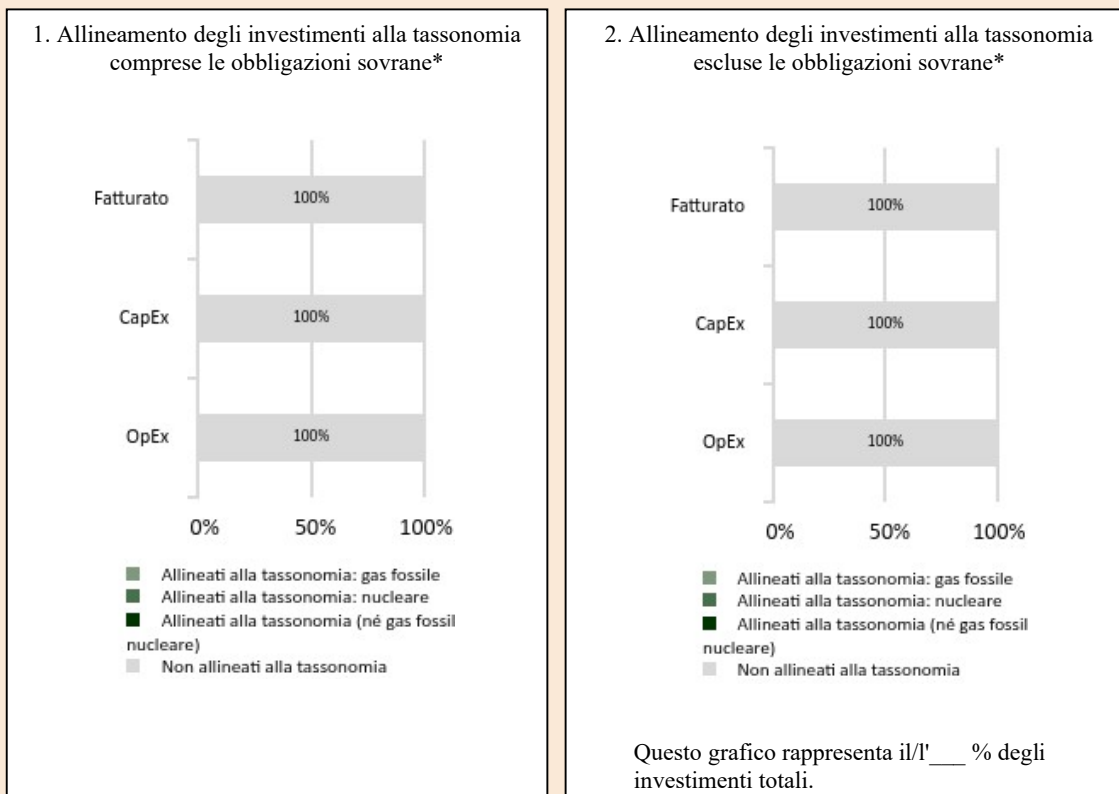
Sì

In gas fossile In energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile a questo Portafoglio

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile a questo Portafoglio



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformement e alla tassonomia dell'UE.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile a questo Portafoglio



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile a questo Portafoglio



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "Altri" erano inclusi i seguenti investimenti:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del Portafoglio e/o per scopi di asset allocation tattica
- Attivi finanziari diretti non allineati con le caratteristiche A/S promosse dal Portafoglio
- Attivi finanziari indiretti classificati come art.6 del Regolamento SFDR

Non erano previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Seguendo la strategia di investimento definita per questo Portafoglio, l'Asset Manager ha gestito il Portafoglio in maniera conforme a quanto dichiarato nell'informativa precontrattuale e nel mandato di gestione, garantendo un livello di ESG score ed ESG coverage minimo al fine del raggiungimento delle caratteristiche E/S promosse.

Poiché il presente prodotto è investito esclusivamente in Fondo di fondi, non vengono svolte attività di engagement a livello di prodotto.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è stata la prestazione questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio.

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***
Non applicabile
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***
Non applicabile
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***
Non applicabile
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***
Non applicabile

COMPARTO ASSICURATIVO

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì

Il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. L'Asset Manager ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche convenzionali e non;

- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio degli Asset Manager / OICR

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del portafoglio.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO

In relazione a questo Prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tuttavia, il Gruppo Generali prende in

considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento.

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

<https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7 del regolamento (UE) 2020/852)